

e fato l'Arsenal con promission per instrumento a li monachi erano li di l'ordene . . . di darli ducati 50 de intrada a l'anno a la Camera de imprestedi, *unde*, per non corer do page a l'anno, esse monache vene a deteriorar dita soa intrada, per tanto fu preso darli di poter condur anfore 10 a l'anno di vin, zoè el dazio per quello non poteano scuoder, *unde*, non havendo in quella guerra scosso nulla, sia preso azonzerli altre 10 anfore, sichè in tutto sia 20 anfore di dacio etc. Et non fo mandà la parte. Li Cai di X la suspese, per esser la materia di daciai e di 8 Officii pertinente al Consejo di X.

387 • Fu posto, per li Savii dil Consejo e di Terra ferma, atento li fanti sono al Zante soto Cola Moro haveano page 8 a l'anno, *videlicet* 4 de li et 4 a Verona, et in questa guerra non havendo di Verona auto nulla, hanno mandato de qui Bortolamio da Cologna caporal, zenero dil prefato Cola Moro, qual ha anni 94 et la compagnia lo vol per contestabele de li, et cussi el Provedador conseja: però sia preso che 'l prefato Bortolamio di Cologna sia posto in loco del dito Moro, e habi page 6 a l'anno de li a tante robe, e sia scritto a quel Provedador li dagi, facendo le monstre, con questo non impedissa li ducati 500 dil tributo dil Zante, qual volemo sia el primo trovato. Fu preso, 146, 16.

Et volendo sier Antonio Mocenigo savio ai Ordeni meter la sua parte, che 'l suspese, di mandar do galie in Cypri, atento uno Savio solo non pol revochar l'ordene preso a di primo di Marzo pasado, fu termenà per la Signoria stesse la letera cussi suspesa, e tal parte si metesse el primo Pregadi.

Nota. Sier Bernardo Loredan, dil Serenissimo, è molto pezorato di la egritudine sua cativa e pericolosa, *adeo* è come uno morto in leto, *solum* la pelle e li ossi, et è grandissimo peccato, eri si comunicò. Ozi il Principe fo in Pregadi, ma sier Lorenzo Loredan procurator suo fradelo non vi vene.

*A di 20.* La matina in Colegio fu fato cavalier per el Serenissimo domino Marco Antonio da Terni cremasco, fo fiol di Bortolin da Terni, bon marchasco, al qual fu fato la exemptione el penultimo Pregadi.

*Di Roma, fo letere di l' Orator nostro, di . . .* expedite per uno corier di Foher. Nulla da conto; ma manda letere di l' Orator nostro in Spagna di . . . Avosto, la ultima parte in zifra, de la qual non fo trato, però cossa non da conto, *solum* l' Orator nostro era amalato di dopia terzana. Et el sumario scriverò di soto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta per

expedir alcuni di Monte Nuovo, che li fo tolti di la Signoria i cavedali loro a 8 per 100, et niuno fo expedito per bisognar certe dechiaratione.

Fo expedito le letere di fede e credito di sier Alvise Gradenigo, va Orator a Roma, et ducati 40 a Nicolò di Gabrieli va suo secretario, *licet* non sia ordenario.

Fu posta la gratia di Provedadori a le biave, *videlicet* che habino una per 100 di quello scoderano aziò non pagi la tansa dil suo, et non fu presa. *Item*, posta, l'habi una per 100. *Etiam* non fu presa, manchò do balote.

Et licentia la Zonta, restò Consejo di X semplice sopra el fato di quelli do zentilhomeni Zorzi e Contarini, retenuti per causa di quella meretrice etc. Altri fo chiamati quali tutti si apresentono; *etiam* la meretrice è retenuta.

Nota. In questi zorni et mexe fu posto suso la Madona, zoè lo adornamento di marmoro fato in Quarantia civil, per la condanason fu fata in Quarantia criminal per li Avogadori contra Zuan di Ruzier, sichè fu speso da ducati . . . Prima era una ancona depenta, qual però è al presente.

*A di 21.* Fo San Matio. Non fu alcuna letera da conto; et li Cai di X steteno longamente in Colegio, intervenendo il caso expedito in Quarantia criminal in favor di sier Zorzi Diedo qu. sier Antonio, et aldito li Syndici et sier Marin Morexini qu. sier Polo parloe per lui; sichè fono su questo.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato Patron a l'Arsenal, e niun passoe. Fato Consier a Napoli di Romania, ch'è rezimento novo, sier Vettor Pixani, fo provedador ai Orzi nuovi, qu. sier Piero. E do dil Consejo di X, *solum* uno passoe, che fo sier Giacomo Badoer fo Cao dil Consejo di X. Fo tolti sier Marco Orio fo Cao dil Consejo di X, sier Donado Marzelo fo Consier et altri. *Item*, 6 di Pregadi vechi; et *etiam* fo fato Provedador sora i daciai, che mancha zà alcuni mexi et si voleva desfar quel ofitio, *tamen* niun passoe.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Lorenzo da Leze conte a Pago, di poter venir in questa terra a curar la egritudine sua, lassando in loco suo el Camerlengo de li con la condition di salario. Et fu presa.

*A di 22.* La matina, fo letere di Milan di . . . il sumario scriverò, lete sarano in Pregadi.

Da poi disnar, fo Colegio dil Principe, Consieri e Cai di XL, et Savii per il breve portò il Legato zercha i frati di Santa Justina di Padoa. Et alditenò sier Francesco da eha' da Pexaro, qu. sier Hironimo,